

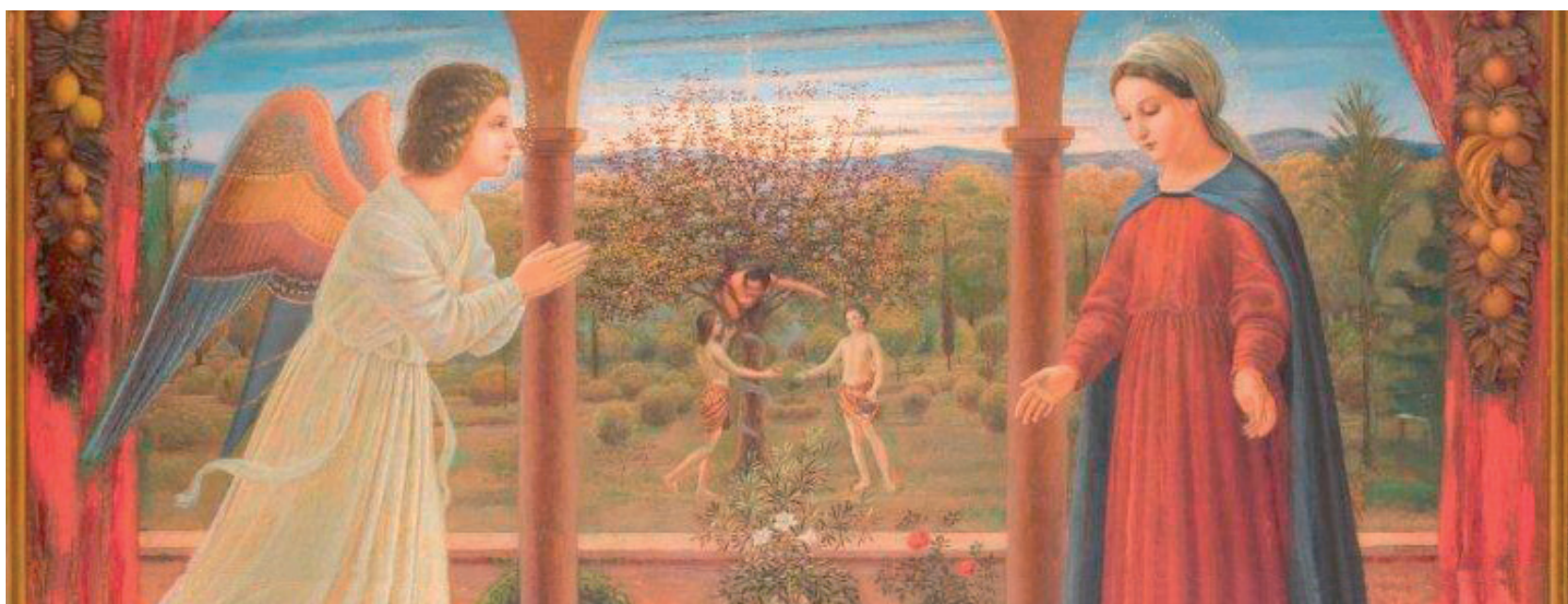


# Comunità in Dialogo

BOLLETTINO DELLA NUOVA PARROCCHIA "SANTA MARIA ASSUNTA":  
FORNOVO DI TARO - ORIANO - PIANTONIA - RAMIOLA - RESPICCIO  
- RICCÓ/VIZZOLA - RUBBIANO

## Buon Natale 2016

La **festa del Natale** ci chiama guardare con stupore ravvicinato il Figlio di Dio che si è fatto uomo. Questo sguardo si prolunga nelle feste successive: 30 dicembre "Santa Famiglia", 1 gennaio "Maria Madre di Dio", 6 gennaio "Epifania", 8 gennaio "Battesimo di Gesù". I giorni del Natale ci presentano le diverse facce di un'unica realtà: Dio ci dona suo Figlio, e suo Figlio manifesta al mondo l'amore del Padre. A tutti voi, sorelle e fratelli che vivete questi giorni santi, auguriamo ogni pace e bene nel Signore!



*Annunciazione. Opera principale di Don Alberto Tadè (1885-1963) parroco-pittore di Vizzola*

### Visita Pastorale



**Diocesi di Parma**  
Visita Pastorale 2013-2017

Il Vescovo di Parma, Mons. Enrico Solmi, annuncia che verrà tra noi in visita pastorale dal 14 al 19 marzo 2017. La visita pastorale di tutte le parrocchie della diocesi è un preciso dovere del Vescovo, che dovrebbe compierla di frequente. Alcuni santi Vescovi sono rimasti famosi per le loro visite pastorali. Un esempio è il nostro Beato Cardinal Andrea Ferrari, che, divenuto vescovo di Milano,

ha condotto ben 5 (cinque!) visite pastorali, in una diocesi che è ritenuta la più grande del mondo ... La visita annunciata dal nostro Vescovo è la prima che viene condotta nel Nuovo Assetto Diocesano, avviato cinque anni fa. Perciò, il Vescovo visiterà le 7 parrocchie che compongono la nostra Nuova Parrocchia, con un programma che dovremo preparare e che lui dovrà approvare. La conclusione vedrà tutte le 7 parrocchie riunite in un'unica celebrazione della Messa, seguita da un'assemblea, domenica 19 marzo. Con manifesti e avvisi, faremo sapere i programmi di preparazione e il programma della visita. Intanto, il Vescovo chiede ai parroci e agli organismi di partecipazione (i vari Consigli) di procurargli entro metà gennaio le notizie necessarie a conoscere più approfonditamente la nostra Nuova Parrocchia, sia dal punto di vista pastorale che da quello amministrativo. Ognuno di noi è chiamato a predisporre il proprio cuore, per accogliere la visita anzitutto come una grazia. È un dono che ci viene fatto, un segno privilegiato della nostra unione in Cristo, guidati da un unico Pastore. Il nostro Vescovo, unito agli altri Vescovi intorno al Vescovo

di Roma – il Papa – è per noi un riferimento necessario e insostituibile per il nostro cammino di unità della fede. Per lui e con lui, preghiamo, consegnando nella mani di Santa Maria Assunta le nostre comunità e la prossima visita pastorale.



*Mons. Enrico Solmi, Vescovo di Parma*

**Breve cronaca.** Cogliamo l'occasione per ricordare a tutti alcuni avvenimenti significativi per la nostra Nuova Parrocchia nell'anno appena trascorso.

Premessa generale. Viviamo nel tempo della "globalizzazione": ormai, il mondo intero entra nelle nostre case non solo con la televisione e i telefoni. Ci sono con noi, nelle nostre comunità parrocchiali, sempre più numerosi, sorelle e fratelli cattolici provenienti da altri paesi. E i ministri che prestano servizio nelle nostre comunità non provengono più da famiglie cattoliche locali. Sempre più spesso abbiamo seminaristi, preti, diaconi non nativi di Parma.

\*\*\*

**Diaconi.** Come ricordiamo bene, dopo l'estate 2015, poco più di un anno fa, è arrivato a Fornovo un seminarista, Massimo Balice, nativo della Basilicata, famiglia nel modenese. Massimo, che aveva già frequentato studi teologici completi, è stato inserito nel Seminario di Parma. Dopo un periodo di ambientamento, il Vescovo lo ha destinato alla nostra Nuova Parrocchia, incaricandolo soprattutto del l'insegnamento della religione nelle scuole. A settembre 2016 lo ha ordinato diacono e nella primavera 2017 dovrebbe ordinarlo presbitero. Avremo tra noi un nuovo prete! Per questo, sia benedetto il Signore. Come sappiamo, i diaconi possono essere di due tipi: diaconi in vista dell'ordinazione presbiterale (è il caso di Massimo) e diaconi permanenti, che non diventeranno preti e che possono essere celibi, ma anche sposati, se hanno già compiuto i 30 anni. In questo caso ci deve essere il consenso della sposa. La primavera scorsa, il 16 aprile 2016, anche Emanuel John, prezioso collaboratore con la moglie Almas alla Villa Santa Maria, è stato ordinato diacono permanente. Con lui, il Vescovo ha ordinato altri sei diaconi permanenti di altre parrocchie. Anche Almas, svolge un prezioso servizio nella nostra Nuova Parrocchia, come catechista a Ramiola. E anche per questi fratelli e sorelle che si dedicano al servizio del Vangelo, lodiamo il Signore.

\*\*\*

**Ramiola.** A sostituire P. Raoul, era venuto dalla Polonia Don Jarek. Era il settembre del 2015. Ma stavolta qualche cosa non è andata per il verso giusto. Nel corso dei mesi, Don Jarek si è scoperto seriamente ammalato e non sono bastate le cure che periodicamente faceva tornando in patria. Operato a luglio 2016 in Polonia. Dopo una breve pausa tra noi, è tornato definitivamente in Polonia, per proseguire le cure, piuttosto pesanti nel suo caso. Salutandoci, diceva: "In ogni circostanza, anche in questa, mi affido al Signore: ci penserà Lui!". E noi lo ricorderemo nella nostra preghiera. La divina Provvidenza in ottobre ci ha donato un altro sacerdote, Don Emmanuel Doudou Mingi Bwana Mputu. Nome troppo impegnativo da ricordare...: lo possiamo chiamare per brevità "Don Emanuel" o più facilmente ancora "Don Dudù". Originario del Congo, ma in Italia da una ventina di anni, Don Emmanuel proviene dalla diocesi di Cosenza e ha alle spalle una notevole esperienza pastorale. Il Vescovo lo ha destinato alla nostra Nuova Parrocchia come amministratore parrocchiale di Ramiola, Rubbiano e Oriano. E tra noi si è inserito rapidamente ed efficacemente. Grazie a Dio!

\*\*\*

**Ragazzi.** L'estate 2016 ha visto molti ragazzi, più numerosi di altri anni, impegnati nei Grest di Fornovo e Ramiola e nei campiscuola estivi al Passo della Cisa. Con l'animatore dell'oratorio, Giovanni Zanichelli, e i tanti collaboratori adulti e giovani (difficile citarli tutti), tanti giovani hanno

potuto seguire corsi di formazione, collaborare come animatori, usufruire di queste belle occasioni di aggregazione e di vita a contatto con la natura. È una vera benedizione "che i fratelli stiano insieme"!

Don Mario

## Giubileo dei Ragazzi ... Here we are !

L'Anno Santo della Misericordia, conclusosi lo scorso 20 novembre, è stato un tempo ricco di occasioni per riflettere sul messaggio cristiano dell'Amore sia nelle nostre parrocchie che nelle nostre diocesi e, più ampiamente parlando, in occasione dei grandi raduni di fedeli a Roma e nel mondo. Un incontro speciale, voluto espressamente dal Papa, è stato il Giubileo dei Ragazzi svoltosi a Roma dal 23 al 25 aprile 2016, evento che ha visto la partecipazione di 70mila adolescenti dai 13 e ai 16 anni provenienti da tutta Italia. Un grande momento di festa, che ha avuto inizio col passaggio attraverso la Porta Santa nella Basilica di San Pietro, per poi proseguire col concerto allo Stadio Olimpico, la visita alle tende della Misericordia (allestite in vari punti del centro storico) e la santa Messa in Piazza San Pietro la domenica mattina. Tra i giovani pellegrini c'eravamo anche noi! Un gruppo di 9 ragazzi di 3 media e 1 superiore della nostra Nuova Parrocchia che insieme a 3 educatori dei gruppi giovani parrocchiali abbiamo risposto con entusiasmo (e, perché negarlo, anche con grande spirito di adattamento!) all'invito di Papa Francesco, per vivere con gioia il nostro essere cristiani nel mondo e ogni giorno! Il viaggio è stato organizzato dalla diocesi di Parma e vi hanno aderito circa 120 ragazzi provenienti da varie parrocchie del nostro territorio. Una bella squadra, non c'è che dire! A conclusione di questa bella e intensa esperienza, pur a distanza di mesi, desideriamo condividere con la nostra comunità parrocchiale il messaggio che papa Francesco ha affidato a noi ragazzi.



*Educatori e ragazzi in piazza San Pietro*

«Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri»  
(Gv 13,35).

Cari ragazzi e ragazze, che grande responsabilità ci affida oggi il Signore! Ci dice che la gente riconoscerà i discepoli di Gesù da come si amano tra di loro. L'amore, in altre parole, è la carta d'identità del cristiano, è l'unico "documento" valido per essere riconosciuti discepoli di Gesù [...].

Anzitutto, amare è bello, è la via per essere felici.

Però non è facile, è impegnativo, costa fatica [...].

Amare infatti vuol dire donare, non solo qualcosa di materiale, ma qualcosa di sé stessi: il proprio tempo, la propria amicizia, le proprie capacità [...].

L'amore è una responsabilità, ma una responsabilità bella, che dura tutta la vita; è l'impegno quotidiano di chi sa realizzare grandi sogni! Ah, guai ai giovani che non sanno sognare, che non osano sognare!

[...].

So che siete capaci di gesti di grande amicizia e bontà. Siete chiamati a costruire così il futuro:

insieme agli altri e per gli altri, mai contro qualcun altro! Non si costruisce "contro": questo si chiama distruzione. Farete cose meravigliose se vi preparate bene già da ora, vivendo pienamente questa vostra età così ricca di doni, e senza aver paura della fatica. Fate come i campioni sportivi, che raggiungono alti traguardi allenandosi con umiltà e duramente ogni giorno. Il vostro programma quotidiano siano le opere di misericordia: allenatevi con entusiasmo in esse per diventare campioni di vita, campioni di amore!

Così sarete riconosciuti come discepoli di Gesù. Così avrete la carta d'identità di cristiani. E vi assicuro: la vostra gioia sarà piena ".

*(Dall'omelia di Papa Francesco, Piazza San Pietro, Domenica 24 aprile 2016)*

Benedetta Merusi

## "Nuovo" Oratorio

Ambienti vecchi, energie nuove. Il vecchio giardino, divenuto bosco, è stato drasticamente potato ed è regolarmente curato da un benefattore generoso. Gli è nato un figlio e vorrebbe per il frugolo, quando potrà correre e giocare, un luogo bello e sicuro di ritrovo con altri bambini. Così la ditta Global Service sta cercando anche il contributo di altri sponsor, disposti a sistemare in modo rinnovato il parco giochi destinato ai più piccoli. Questo, insieme ad altre considerazioni, ha portato a scegliere di spostare l'oratorio più vicino al giardino. Il vecchio oratorio ha bisogno di interventi molto ingenti e costosi (dal tetto alle finestre, dall'impianto di riscaldamento all'impianto elettrico...). La sala della comunità – al piano terra del condominio di Via XXIV maggio – era poco valorizzata, pur essendo costantemente riscaldata dall'impianto condominiale. Si è deciso perciò di risistemarla ad uso oratorio, con alcuni ritocchi: una nuova porta, più accessibile, robusta e a norma, una totale ridipintura interna, revisione dei collegamenti elettrici e vari altri lavori. A questo hanno contribuito in modo significativo diversi genitori, i ragazzi più grandi, donazioni di fedeli in memoria dei loro cari... Di questo è doveroso ringraziare tutti quelli che hanno contribuito con il loro volontariato. Con il tempo si dovrà intervenire anche sulle pareti esterne, rimaste purtroppo molto ammalorate. Resta urgente sistemare la recinzione che dà sulla ferrovia. Sperando di realizzare in un futuro non lontano anche i tanti altri lavori necessari in tutto il complesso parrocchiale, ci auguriamo che

questo rinnovamento dell'oratorio richiami nella comunità il desiderio di aggregazione e di vita comunitaria intorno alla parrocchia, che si trova nel cuore del paese. Sabato 19 novembre 2016, giorno dell'inaugurazione, l'acqua santa della benedizione ha raggiunto quasi un centinaio di bambini e bambine, radunati con papà e mamme e animatori, il sindaco e tanti altri adulti divertiti e soddisfatti. La parrocchia, come ogni anno, rinnova il proprio impegno nei confronti delle giovani generazioni proponendo un percorso di crescita incentrato sui valori cristiani. L'oratorio, in stretta sinergia con l'ACR (Azione Cattolica Ragazzi) propone un cammino in cui i valori civili e cristiani vengono vissuti in prima persona dai ragazzi. Socializzazione, volontariato, amicizia e fede qui si fondono e prendono concretamente vita. Mediante pratiche ludico artistiche (manipolazione, disegno, musica, cinema, canto, pratica mimico-gestuale) i giovani possono trovare differenti canali comunicativi per esprimere la propria personalità, conoscersi e relazionarsi al prossimo. Naturalmente, in tale percorso, preghiera e partecipazione a momenti liturgici rimangono un aspetto imprescindibile. L'oratorio, in continuità con le passate annate, realizza svariate attività diversificate per fascia di età durante la settimana. I giorni di apertura sono: a Fornovo il martedì e il giovedì dalle ore 15.00 alle 18.30; a Ramiola il mercoledì e il venerdì dalle 15.00 alle 18.30. Tuttavia l'apertura, viene prolungata per incontri formativi aperti a tutti i ragazzi provenienti dalle diverse realtà della nuova parrocchia.

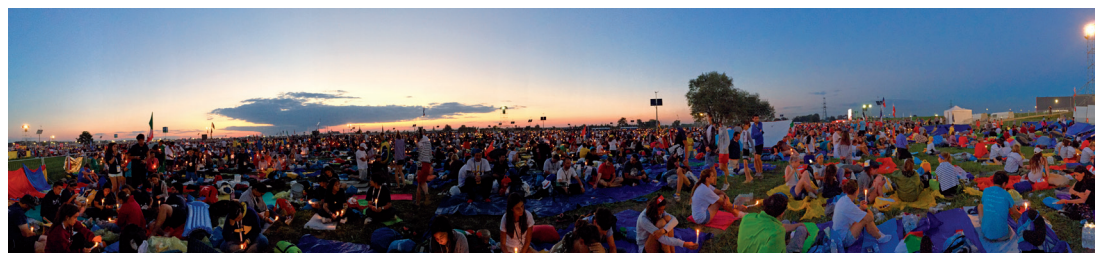
Giovanni Zanichelli



Benedizione del "Nuovo" oratorio

## GMG Cracovia

E' iniziato tutto una fredda sera di metà Febbraio, durante un incontro organizzato nel nostro oratorio di Fornovo da alcuni ragazzi della Pastorale Giovanile di Parma: ci avevano invitato ad ascoltare le loro testimonianze delle precedenti GMG cui avevano partecipato. Ho sempre avuto il desiderio di fare almeno una volta nella vita questa esperienza, e spinto dalla curiosità decisi di prendere parte alla serata. Mi sono bastati pochi minuti di quelle splendide testimonianze dirette per accendere in me la scintilla, il desiderio di partire... Lasciai l'incontro deciso ad iscrivermi subito, ma l'idea di partecipare ad un evento di tale portata, in un paese straniero, senza conoscere nessuno alla partenza, mi spaventava un po' ... Dopo tante riflessioni, soprattutto grazie ai giusti consigli della mia famiglia cui sarò



Panoramica del Campus Misericordiae a Cracovia - Veglia del sabato sera

per sempre grato, ho effettuato l'iscrizione a pochi minuti dal termine delle stesse... Probabilmente è stato il destino, ma mai scelta fu migliore! Dopo tre mesi di attesa finalmente si parte, carichi di entusiasmo e speranze! Durante il lungo tragitto in pullman si inizia subito a chiacchierare e familiarizzare con i compagni di viaggio e a fare i primi momenti di preghiera comunitaria. La mattina successiva arriviamo finalmente in Polonia: prima tappa campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau. Visitare questi luoghi di terrore e morte, dopo averli sempre visti in TV e al cinema, è stato emotivamente sconvolgente, mi ha lasciato un segno indelebile che le parole non riuscirebbero mai assolutamente a descrivere... Abbiamo pregato tanto per le povere vittime innocenti, affinché simili tragedie non accadano mai più. Successivamente ci rechiamo a Bobin, un piccolo paesino immerso nel verde, tra le colline... Un paesaggio familiare, quasi mi sento a casa! Siamo ospiti della caserma dei vigili del fuoco, dormiamo per terra in due stanzoni nei nostri sacchi a pelo e ci laviamo in due container adibiti a bagni (con acqua fredda!): abbiamo vissuto fianco a fianco, come fratelli e come comunità in cui non esiste l'"io" ma il "noi", abbiamo rafforzato le nostre amicizie e scambiato esperienze, idee ed opinioni. Viviamo i momenti di catechesi quotidiani nella chiesetta vicino e in un paese a pochi chilometri di distanza insieme a ragazzi di altre città italiane, accompagnati da Sacerdoti e Vescovi tra cui il nostro Enrico. La stupenda Cracovia ci accoglie piena di gioia ed entusiasmo (e tanto caldo e pioggia!): passeggiare per le sue belle vie, nella terra di San Giovanni Paolo II che ci ha sempre fatto da guida, incrociando e conoscendo migliaia di ragazzi provenienti da ogni parte del mondo che cantavano e ballavano, ti riempiva di una gioia e di un'allegria indescrivibili! La Via Crucis con Papa Francesco del venerdì è stata molto profonda ed emozionante, ma era solo il preludio di quello che avremmo vissuto i giorni successivi... Sabato, infatti, dopo più di 5 ore di coda sotto il sole cocente arriviamo al Campus Misericordiae e prepariamo i nostri sacchi a pelo per la notte... Calato il buio, inizia la veglia... Sentire il bellissimo discorso del Papa e successivamente pregare insieme ad un milione di persone che tenevano in mano altrettante candele accese nella notte... Ancora adesso mentre scrivo mi vengono i brividi! Una bella dormita sotto le stelle ed è subito mattina. Vivere la Messa, fianco a fianco con ragazzi di ogni nazionalità, è un'esperienza unica nella vita! Le parole del Papa mi hanno riempito il cuore di gioia ed entusiasmo e donato tanti spunti di riflessione ed esempi da mettere in pratica nella vita quotidiana; ci ha esortato a fare sempre del nostro meglio, come persone e come Cristiani, soprattutto nei confronti del nostro prossimo e dei più bisognosi e a non accontentarci mai, a non essere "giovani da divano" per usare le parole del Santo Padre! Ce la metterò tutta, promesso! Al termine della Celebrazione si riparte

per tornare a casa, stanchi ma felici. Ho provato a descrivere quello che è stata ed ha significato per me questa GMG ma temo di esserci riuscito solo in piccolissima parte... Ho vissuto esperienze e provato emozioni tali, che vivono oggi come allora dentro di me, che non possono essere tradotte a parole, vanno solo provate e vissute nel proprio cuore... Ero partito con il desiderio di accrescere ed approfondire il mio rapporto con la Fede e di conoscere nuovi amici con cui confrontarmi e riflettere, che ero sicuro mi avrebbero aiutato ad intraprendere questo percorso di crescita globale. Sento di aver ricevuto questo grande dono di cui avevo tanto bisogno, e per il quale ringrazierò il Signore per sempre! Ho incontrato persone fantastiche lungo questo mio cammino, alle quali sarò eternamente grato e con le quali sono nati bellissimi rapporti di amicizia vera e sincera, con un ringraziamento speciale e affettuoso per il Vescovo e tutti i Sacerdoti che con gioia e amore (e pazienza!) ci hanno guidati in questi giorni faticosi ed impegnativi ma bellissimi. Siamo tornati persone nuove, con un'energia ed un entusiasmo nel cuore che saranno sempre parte di me, con emozioni e valori che mi saranno da guida e da faro nei momenti di difficoltà. Si è accesa dentro di noi una fiammella di gioia e speranza; tocca a noi adesso alimentarla sempre con la preghiera e la nostra vita, accompagnati dal Signore e dalle persone a noi care. Adesso capisco da dove venivano la gioia e la carica che mi avevano trasmesso quei ragazzi quella fredda sera di metà Febbraio in oratorio a Fornovo... Spero di esserci riuscito anch'io con voi, di contribuire con questo breve racconto ad accendere la stessa scintilla... Con l'augurio e la speranza di incontrarci alla prossima GMG, vi assicuro che ne vale la pena!

Un caro saluto a tutti!

Francesco Praticò

## Campo Scuola della Cisa

Riassumere "Cisa 2106" significa anzitutto ricordare (e ringraziare!) volontari, educatori, responsabili disposti a intervenire, affinché i più di 130 bambini e ragazzi che hanno preso parte all'esperienza, fossero accolti e accompagnati nel modo più consono possibile. Questo ha comportato un giro di persone complessivo - tra ragazzi e adulti - che non è lontano dalle 200 unità. Le famiglie coinvolte sono di Fornovo capoluogo, ma anche di Ramiola, Riccò e altri luoghi del comprensorio fornovesi: una vera ricchezza dal punto di vista della Nuova Parrocchia (che comprende 7 parrocchie). È una di quelle iniziative che muovono tante persone di diverse comunità, facendole convergere in una esperienza



*Pellegrinaggio alla Porta Santa - Duomo di Berceto*

comune: bambini, genitori, responsabili, parroci. L'impostazione cristiana e la presenza di preti e seminaristi conferisce ai campiscuola una caratterizzazione precisa, che permette ai partecipanti di vivere le giornate alla luce esplicita della fede. Questo naturalmente non è sempre facile da accettare da parte di chi non è abituato alla preghiera quotidiana, al richiamo costante della presenza di Dio, a partecipare con assiduità alla Messa domenicale. Ma il contatto con la natura, i turni di servizio, la vita condotta insieme, i giochi organizzati favoriscono anche l'esercizio del rapporto con Dio. E favoriscono lo sviluppo di una personalità più completa, aperta anche al Mistero. Sappiamo bene che per tutto questo sono necessari sempre ulteriori passi di miglioramento, delle strutture certamente, ma soprattutto della qualità di preparazione degli educatori. E molti passi in questa direzione si stanno facendo. In sintonia con l'Anno Santo della Misericordia, vari gruppi nei diversi turni sono andati in pellegrinaggio a Berceto, passando per la Porta Santa. E inoltre il tema conduttore dei campi, supportato da un efficace logo (a cura del diacono Don Massimo) è stato: "Più cuore nello zaino". Come dire: Viviamo insieme questi giorni nella cura gli uni degli altri, nell'amicizia, nel rispetto, anche nel perdono se necessario. In una parola: nella "misericordia". Non come il profeta Giona che non voleva che Dio fosse indulgente nei confronti dei nemici. I bambini non dimenticheranno tanto facilmente la divertente canzoncina "Giona nella balena", vero e proprio tormentone di questa estate alla Cisa.

Don Mario



## Don Emmanuel Doudou si presenta

Salutiamo da queste pagine Don Emanuel, da ottobre 2016 nuovo parroco di Ramiola, Rubbiano e Oriano. Inserito nella Nuova Parrocchia di Santa Maria Assunta, sta prendendo graduale confidenza con le nostre parrocchie e la diocesi di Parma. Per conoscerlo più da vicino, gli rivolgiamo qualche domanda.



**Don Emmanuel, ci può dire per intero il suo nome?**

Emanuel Doudou sono i miei due nomi. Il cognome è Mingi Mwana Mputu. Ma è più semplice chiamarmi Don Emmanuel o Don Doudou.

**Da dove provieni?**

Fino a pochi mesi fa ero parroco a Celico, un paese ai piedi della Sila, diocesi di Cosenza. In quella diocesi sono stato ordinato sacerdote nel 2003 e ho fatto servizio pastorale, completando i miei studi di catechista. A Celico ero parroco da 5 anni.

**Di dove sei originario?**

Del Congo, Kinshasa. Lì c'isano ancora i miei genitori e molti parenti. Ma diversi fratelli, sorelle, cugini si sono spostati in Europa: Francia, Italia... Venendo qui a Parma, mi sono avvicinato a mia sorella. Come hai vissuto questi primi mesi tra noi? Ho iniziato a conoscere piano piano le persone che frequentano le tre parrocchie, specialmente i bambini e ragazzi dell'oratorio; sto prendendo confidenza con il lavoro pastorale della Nuova

Parrocchia, e mi trovo spesso a pranzo o in momenti di riflessione, con Don Mario e i parroci vicini e i collaboratori della Nuova Parrocchia.

**Quali pensi debbano essere le scelte di un parroco nell'attuale situazione?**

Credo che la priorità si deve dare all'incontro personale, al creare amicizia e contatti. È in questo modo che si crea spirito di comunità e si dà la possibilità a ogni persona di proseguire meglio il suo cammino di fede e di crescita umana. Io intendo cercare di incontrare tutti più presto possibile. Noi ti auguriamo un fecondo lavoro pastorale.

**E tu che cosa vuoi dire ai fedeli delle nostre parrocchie?**

Vi voglio bene e spero nella collaborazione di tutti per un buon cammino insieme.

## Riflessione sul Santo Natale

Una notte qualsiasi, mille volte uguale ad altre dove il segno del tempo che trascorre è scandito da qualche racconto e poi da parole che si fanno più stanche, rarefatte, che si assopiscono come il fuoco del bivacco che emana scintille sempre più rade. Una notte di buio e stelle e belati e poi, all'improvviso, di una luce che irrompe e di presenze che sono fatte di luce anch'esse, messaggeri vestiti di cielo, latori di un invito di pace che attira verso una stalla e verso un neonato, adagiato sulla paglia come i figli della miseria perché non c'era posto per lui nell'albergo. "E così in un bimbo appena nato, bisognoso di tutto, avvolto in fasce e depresso in una mangiatoia, è racchiusa tutta la potenza del Dio che salva. Il Natale è un giorno per aprire il cuore: bisogna aprire il cuore a tanta piccolezza, che è lì in quel Bambino, e a tanta meraviglia. È la meraviglia di Natale, la sorpresa di un Dio bambino, di un Dio povero, di un Dio debole, di un Dio che abbandona la sua grandezza per farsi vicino a ognuno di noi".

\* \* \*

**Incontri per bambini, giovani e adolescenti**

QUANDO E DOVE	DESTINATARI	A CHI RIVOLGERSI
Ogni sabato pomeriggio dalle 15.00	Incontro ACR per bambini dalla prima elementare alla prima media	Benedetta Merusi (3388932498), Lidia Magnani, Bianca Lazzarotti, Sebastiano Cavatorta, Jacopo Pecchini
Primo giovedì del mese ore 18.30 a Fornovo	Terza, quarta, quinta superiore e universitari/lavoratori	Francesco Falsi (3487086807), Valentina Bottali, Giovanni Zanichelli (3403008193)
Secondo venerdì del mese ore 18.30 a Fornovo	Prima e seconda superiore	Benedetta Merusi, Alessandro Tedeschi, Lidia Magnani, Lucia Magnani, Giovanni Zanichelli
Terzo giovedì del mese ore 18.30 a Fornovo	Animatori	Giovanni Zanichelli
Quarto venerdì del mese ore 18.30 a Ramiola	Prima e seconda superiore	Benedetta Merusi, Alessandro Tedeschi, Lidia Magnani, Lucia Magnani, Giovanni Zanichelli
Secondo e quarto mercoledì del mese ore 18.30 a Fornovo	Seconda e terza media	Letizia Abretti (3496503685), Lorenzo Baratta, Filippo Maini,

**Visitate il nostro sito**  
**[www.parrocchiafornovo.it](http://www.parrocchiafornovo.it)**